

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00  
semestrale 6.00  
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 2.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE  
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor  
EMILIO KLAMPFERER  
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

## I materiali residuati dalla guerra Preziose raccolte trascurate

Il tema non è nuovo: purtroppo. Esso riguarda un problema che minaccia di avviarsi verso l'incancrenimento irrimediabile trascinandolo nel processo distruggitore un piccolo tesoro nazionale. Se ne scrisse, dagli altri giornali e, modestamente anche dal nostro; se ne parlò, anche da parte di eminenti personalità che promisero e poi se ne dimenticarono. Pazienza, la dimenticanza è un fatto che spesso si riscontra nei grandi uomini...

Abbiamo occasione giorni fa di percorrere una lunga zona del vecchio confine malaugurato e rimanemmo un po' sorpresi di vedere dei depositi non indifferenti di materiale residuato dalla guerra. Ce n'è da per tutto: presso Palmanova, nei dintorni di Manzano, a Visco, a Gorizia, giù per la regione carsica e poi nel Trentino e poi sul Piave. Il materiale è assai variato: dai cannoni alle carrette da battaglia, dalle poutrelles alle lamiere, dai vecchi camions ai reticolati. Abbondano l'acciaio e il rame. Tutto sta consumandosi deteriorandosi, scomparendo poco a poco, sotto gli occhi dei vari uffici, dei vari piccoli comandi di depositi, attendendo una smobilizzazione che non viene mai. Sono i feriti, i grand'invalidi, i mutilati, del ricco materiale guerresco che non sperano più assistenza. Che i ministeri ignorino il vero stato di questi depositi? Che non sappiano che essi possono essere una fonte tale da poter (e perchè no?) indennizzare anche i pazientissimi danneggiati di guerra?

Si udi una voce, diversi mesi fa: l'on. Torre promise a presto la risoluzione del problema. Nulla però ancora la lascia intravedere prossima. Proviamo a ribattere il chiodo: bisogna vendere il materiale residuato, per fare cessare il deplorabile deterioramento che gradatamente lo rode; per risparmiare le spese non indifferenti che lo contornano. Tempo fa vedemmo un gruppo di carrette: oggi, ripassando là, abbiamo veduto un mucchio di cerchi, un ammasso di tavole, di legni, di ruote. Vedemmo dei camions e perfino delle trattrici: oggi son ridotti a scheletri cui il tempo e la gente hanno tolto le ossa migliori. Spesso i materiali sono abbandonati in un campo, senza custodia, alla mercè di chi li vuole.

Talvolta invece sono guardati — per modo di dire — da soldati che non fanno altro se non assistere all'irruimento. A Borgo Piave c'è un campo di materiali d'artiglieria, tra Visco e Palma. Ci sono ufficiali, soldati, personale borghese e uffici.

Che fanno? Niente. Provvedono a trasportare qualche cannone da un campo all'altro, tanto per eseguire degli ordini di chi li dà tanto per fare qualche cosa d'utile.

Intanto si pagano affitti di locali, indennità, trasferte, stipendi agli addetti borghesi e spese generali che vanno ad accumulare la passività generosamente offerta dal prezioso capitale in consumazione.

Un'altro aspetto del problema? Eccolo. Ogni tanto qualche borghese crede bene utilizzare una minimissima parte di quel materiale e lo pone in circolazione. Il borghese è denunziato, si fa l'inchiesta s'istruisce il processo e si condanna il trafugatore.

Ci ricordiamo che in uno di questi processi, svoltosi a Palmanova contra tale Zuccolo — di professione raccattatore di materiale — l'avv. Bertacioli fece un ragionamento molto logico. Ma come! il proprietario lascia un oggetto abbandona-

nato per una strada, nei campi... gli passa accanto una, due, tre volte e lo lascia lì ancora a rovinarsi, non si cura di esso come non fosse suo, se ne disinteressa; e invece una terza persona pensa che quell'oggetto può servire ancora, fa un rimprovero in coscienza a quel padrone che per tempo lunghissimo lascia incustodita la sua roba e... si prende l'oggetto ponendolo ad aumentare la ricchezza della Nazione, rendendolo utile... e quel la persona deve venire condannata? E' illogico. Naturalmente la giustizia esige la condanna e Zuccolo fu condannato. Quanto utile invece sarebbe un'opera di prevenzione?

Il bello si è che non si può neanche acquistare il materiale. Sappiamo che tempo fa visitò vari magazzini un incaricato dell'Ansaldo. Trovò da fare grandi acquisti ma andò a finire che il materiale se ne rimase sotto la pioggia ancora, invece di trasformarsi in macchine frementi in lucidi blocchi per l'industria.

Eppoi, offerte di comprare ce n'è sempre. Perchè dunque non si vuol vendere?

Dicono che bisogna scegliere le parti buone per l'Esercito a mezzo di una commissione tecnica che bisogna far delle stime, inventariare, predisporre e non so quante altre storie!

Ma, perdio, si facciamo queste cose se sono indispensabili! Altrimenti tra poco la commissione dovrà non scegliere le parti buone e l'altro vendere, ma scegliere le parti da vendere e il resto buttarlo nel letamaio!

La utilità dei materiali è dimostrata dal fatto che ne vengono ricercati e sottratti vagoni interi i quali vanno ad alimentare l'industria. E gli intermediari realizzano dei buoni guadagni...

Ogni tanto capita un grosso sequestro... e si risolve in danno dello Stato il quale finisce — sembra ironia — a spendere tanto che equivale quasi all'aver riacquistato il materiale. Infatti, un terzo del valore di esso spetta agli agenti operanti; poi, spese di indagini, di istruzione, di processo ecc. E il materiale torna nella pioggia in attesa di un altro onesto commerciante!

Vorremmo anche accennare al lavoro delle varie imprese rastrellatrici di proiettili, ma non vogliamo dilungarci. Solo sappiamo che ci sono ancora sul Piave e sul Carso, molti proiettili disseminati.

Concludendo: s'impone una soluzione che liberi finalmente, dopo quattro buoni anni, i magazzini ed i depositi dei materiali residuati dalla guerra. Il mezzo migliore è quello delle vendite all'asta. Si bandiscono le aste sul posto e non mancheranno no, le ditte acquirenti che ben sanno quante ricchezze di metallo e di merci svariate cela ancora quel groviglio grigio di ordigni spesso mezzo nascosto dall'alta erba incolta.

Lo Stato andrà incontro ad una spesa minima, avrà il vantaggio di vendere sul posto, di non pensare ai trasporti se lo stima opportuno e realizzerà un guadagno non indifferente, dando un buon esempio di economia nazionale che, in questo campo, si è già fatto attendere troppo.

ETTORE CICUTTINI

AGLI ABBONATI  
raccomandiamo vivamente ai ritardati inviare lo importo dell'abbonamento per il 1923, indirizzando vaglia di lire dieci all'Amministrazione del «Commercio Friulano».

## Rassegna economica e fallimentare

Considerando i fallimenti dichiarati nello scorso maggio nel Regno ne abbiamo una cifra di 473 contro 431 in aprile e 437 in marzo. Il massimo ottenuto sino ad ora, nel penultimo periodo post-bellico, era stato quello del mese di marzo, ma la frequenza del mese di maggio ha superato sensibilmente anche questo punto massimo.

Osservando l'andamento della frequenza fallimentare in questi ultimi anni si noterà che dopo la notevole diminuzione e quasi scomparsa dei fallimenti negli anni 1918 e 1920, si è avuta una ripresa incominciando dal 1920 e specialmente durante il 1921 e ancor più nel 1922. I primi mesi dell'anno in corso hanno continuato a presentare cifre sempre elevate e sempre superantisi, così che la media dei fallimenti in questi primi cinque mesi del 1923 raggiunge già i 422 fallimenti e il mese di maggio ci offre una frequenza massima di 473 nuovi dissesti. Si osservi che quest'ultima cifra non è ancora definitiva, comprendendo i fallimenti riconosciuti fino al giorno 25 di questo mese; è probabile che alcuni fallimenti vengano notificati in ritardo.

Da questo notevole incremento dei dissesti non si devono però trarre conclusioni pessimiste. Anzi, osiamo dire che un tale aumento ci denota il ritorno alla normalità.

Si deve infatti ricordare che prima della guerra si avevano in media circa 600 fallimenti al mese e che da allora si sono costituite nuove ditte e società, specialmente negli anni immediatamente posteriori alla guerra. E' vero che altre ditte liquidarono o fallirono, ma per quanto in Italia non si possiede una statistica abbastanza sicura di tutte le ditte, pure è certissimo che il numero delle nuove costituzioni è di gran lunga superiore a quelle delle fusioni, cessazioni, ecc. Essendo quindi aumentato il numero di coloro che possono cadere in fallimento si potrebbe aspettarci una frequenza di dissesti superiore a quella del periodo prebellico, che invece non è ancora stata raggiunta, sebbene ad essa ci si vada avvicinando abbastanza rapidamente.

Una frequenza normale di fallimenti deve intendersi come un indice di salute per l'economia del paese. Sono infatti paesi terribilmente malati che vedono i loro fallimenti ridotti a cifre irrisorie (in Germania si contano attualmente tanti fallimenti in un mese, quanto prima della guerra si registravano in un solo giorno) mentre i paesi ad economia sana conservano una ragguardevole frequenza di dissesti.

Nei primi cinque mesi di quest'anno furono dichiarati complessivamente 2112 nuovi fallimenti, contro 1371 per lo stesso periodo dell'anno scorso e 462 nei medesimi cinque mesi del 1921.

L'esame della distribuzione dei fallimenti nelle varie regioni d'Italia ci rivela che nel mese di maggio 236 fallimenti toccarono alle regioni dell'Italia settentrionale, 142 all'Italia centrale, 63 all'Italia meridionale, 16 alle due isole e altri 16 alle nuove provincie.

Pertanto, come si osserva ogni mese e come si verificava anche prima della guerra, circa la metà dei dissesti si concentrano nell'Italia settentrionale. E' questa, d'altra parte, la zona dove è maggiore il numero delle imprese industriali e commerciali. Una proporzione fra il numero dei fallimenti e le ditte sarebbe interessantissimo per studiare la frequenza specifica di questo avvenimento sia attraverso il tempo, sia nelle varie regioni, sia rispetto ai vari rami di attività industriale e commerciale.

### NEGLI ALTRI STATI

Esaminando la situazione negli altri Stati rileviamo che negli Stati Uniti d'America il numero dei fallimenti andò aumentando notevolmente nel 1921 e specialmente nel 1922, superando di gran lunga la frequenza prebellica. Ancora nel gennaio di quest'anno si ebbe un

forte numero di dissesti, 2126, ma ciò si deve porre in relazione con le scadenze e le chiusure di fin d'anno, in seguito a cui si manifestano le situazioni fallimentari.

Ma nei mesi seguenti il numero dei fallimenti diminuì notevolmente e anche nel mese di maggio si conservò sui 1530, press'a poco come si era avuto nel mese di aprile. La forte riduzione dei dissesti in questi ultimi mesi conferma la situazione assai prospera dell'economia americana già avvisata da altri importanti sintomi.

In Germania la frequenza dei fallimenti, come si è detto più sopra, si mantiene sempre irrisoria: 32 fallimenti al mese di maggio, contro 813 fallimenti al mese nel 1913. E si noti che il numero delle ditte in Germania, come in ogni altro paese, si è andato grandemente aumentando in questi ultimi anni.

Si deve però aggiungere che una zona fiorente e ricca di industrie che nel 1913 faceva parte della Germania ora è passata ad altri Stati. Ciò non di meno si può concludere che la diminuzione di questi ultimi tempi è la conseguenza di una situazione paradossale e ammalatissima; a mano che i prezzi aumentano e che l'inflazione si accresce, scemano i fallimenti, così che nel 1921 si avevano ancora 251 fallimenti in media al mese, mentre in maggio di quest'anno i dissesti sono scesi soltanto a 32.

In Svizzera il numero dei fallimenti si conserva in questi ultimi mesi intorno alla cinquantina. La cifra presentata per il maggio (20 dissesti) dovrà certo aumentarsi notevolmente in un accertamento definitivo. Si nota quindi che la frequenza di questi primi mesi del 1923 è pressoché uguale a quella registrata nel 1914 e segna invece una sensibile diminuzione rispetto ai due precedenti anni, 1921 e 1922, durante i quali furono dichiarati rispettivamente 56 e 57 fallimenti in media al mese.

\*\*\*\*\*

## Proteggiamo i prodotti nazionali

L'Istituto Fascista di Propaganda Nazionale, del quale è Presidente Onorario S. E. Benito Mussolini e Consigliere quasi tutti i componenti il Ministero che ad Egli fa capo, si fa promotore di una grande campagna per la vendita dei nostri prodotti con l'unico scopo di imporre contro l'invasione concorrenziale straniera, il nome italiano.

Detta campagna consiste nel regalare per ogni lira di acquisto a tutti quei cittadini che compreranno merce italiana nei negozi contrassegnati da apposito cartello, un buono premio dell'Istituto Fascista di Propaganda Nazionale, che permette di concorrere ad una grande premiazione.

L'estrazione verrà fatta nel mese di agosto ed i ricchi premi che non sono inferiori a mille e che fra breve verranno anche esposti al pubblico e resi noti con ogni forma di grande pubblicità, comprendono:

- Una automobile Torpedo di gran lusso — Un pianoforte — Una sala da pranzo — Una motocicletta con carrozzone — Una motocicletta — Un servizio porcellana per dodici persone — Una macchina da scrivere — Due biciclette da uomo — Due da signora — Un completo servizio posateria per dodici persone — Due apparecchi telefonici, ecc.

La nobile iniziativa trova eco di plauso ovunque e i cittadini veramente e sinceramente italiani non mancheranno, ne siamo certi, di appoggiarla.

\*\*\*\*\*

## La pesca del tonno in Sicilia

La pesca del tonno nelle tonnare della giurisdizione di Palermo nella settimana dal 28 maggio al 3 giugno è stata la seguente:

- Scopelo tonni 20, quintali 10, venduto a lire 450 il quintale.
  - Magazzinazzi tonni 23, quintali 32, venduto a lire 455 il quintale.
  - Mondello tonni 104, quintali 40, venduto a lire 455 il quintale.
  - Trabia tonni 133, quintali 60, venduto a lire 450 il quintale.
  - San Nicola tonni 93, quintali 80, a lire 450 il quintale.
- In piazza si continua a vendere il tonno a lire 8,20 il chilo.

## Comuni, Provincie e Stato in rapporto alle Bonifiche

Trattando l'importante questione delle bonifiche si è fatto in qualche regione, a proposta di liberare i Comuni dalla quota di concorso nella spesa di esecuzione della bonifica (un decimo addossandola per una parte, non mai superiore alla metà, in aumento della quota dei proprietari, e pel rimanente allo Stato.

Ora, ci sembra non sia da escludersi la necessità di estendere lo studio del problema alle Provincie ed alle opere di seconda categoria, e dimostrando la opportunità che nella spesa per la esecuzione delle opere di bonifica concorran tutti gli enti, che ne risentono beneficio, non solo per ragioni di giustizia distributiva, ma anche perchè senza tale concorso i terreni bonificati non sarebbero in grado di sostenerne l'onere.

Vediamo ora che la questione si accentua; ed è naturale. Fino a prima della guerra, il costo della bonifica era sopportabilissimo da Comuni, Provincie e proprietari, tant'è vero che abbiamo visti nel 1911 i bonificatori veneti acconsentire all'aumento della loro quota dal 20 al 30 per cento, ed alla conseguente riduzione della quota dello Stato dal 60 al 50 per cento.

Ma ora la situazione è cambiata di molto, ed in peggio.

L'enorme costo delle opere di bonifica, e della loro manutenzione, impone alla priorità oneri gravissimi, per cui è doveroso agire con la massima prudenza, tanto più che sulla proprietà stessa si riversa una quantità di altri oneri in continuo aumento. E così i Comuni e le Provincie, ai quali i servizi loro imposti costano enormemente, sentono maggiormente il peso del rilevante costo delle opere bonificatrici, specialmente quelle Provincie, il cui territorio è tutto od in gran parte nei comprensori di bonifica.

E' certo quindi che se i Comuni in generale hanno fatto e fanno penare le amministrazioni consorziali per pagamento di modesti contributi per opere eseguite prima della guerra, maggiore sarà la pena per la riscossione di contributi di gran lunga superiori, mentre i bilanci comunali hanno minore potenzialità.

E' però opportuno che tutti gli enti interessati nell'opera di bonifica abbiano da concorrere, anche perchè se i Comuni e le Provincie fossero sollevati dell'onere dei contributi di bonifica, il posto lasciato libero nel bilancio verrebbe occupato da altro onere, per modo che i proprietari in luogo di risentire un sollievo dovrebbero sopportare un maggiore peso.

Sarà necessario, invece, che i Comuni corrispondano le loro quote regolarmente, acciocchè il Consorzio non debba sopportare anche l'onere dipendente dal ritardato versamento di rilevanti somme.

Ciò poi, che interessa, ed in sommo grado, la maggior parte dei Consorzi, è la misura del contributo governativo, che non deve essere ridotta al 50 per cento.

Tale misura di contributo è assolutamente insufficiente a causa della ingente somma richiesta sia dalla loro esecuzione che dal loro esercizio.

Per tutti gli oneri che porta con sé l'opera di bonifica e che vengono scaricati sulla proprietà, assieme ai contributi erariali, provinciali e comunali; pel ribasso del prezzo dei prodotti agricoli che indubbiamente avverrà in un tempo non molto lontano, si impone sempre più il dovere di dimostrare al proprietario l'onere derivante della esecuzione e dal funzionamento della bonifica, dimostrazione che la maggior parte dei Consorzi non danno o danno inesattamente, e le cui conseguenze sono di facile previsione.

\*\*\*\*\*

## L'Ufficio Provinciale del Lavoro

soppresso

La Commissione Reale, accogliendo le proposte della speciale Commissione di studio, deliberò di sopprimere l'Ufficio Provinciale del Lavoro con effetto del 1 luglio p. v., affidando al Commissario sig. Ravazzolo le funzioni di stralcio fino a total liquidazione dell'Ufficio.

### Posizione giuridica dell'agente di commercio.

Ci viene comunicata la seguente lettera aperta, indirizzata al Presidente della Camera di Commercio di Udine:

« Il.mo Sig. Presidente, a benevolenza con cui Ella ha accolto la formazione del Sindacato dei Rappresentanti di Commercio, e l'interessamento che Ella dedica ai maggiori problemi commerciali dell'ora, mi invitano a sottoporle delle proposte che riflettono l'ordinamento interno delle nostre Camere di Commercio, nella speranza che, studiate e vagliate, esse possano avere tra non molto un'attuazione pratica.

Nelle riforme del Codice di Commercio il prof. Vivante ha dato finalmente una posizione giuridica all'agente di commercio, l'organo che, senza disporre e mettere in rischio dei capitali, intercede fra l'industriale ed il commerciante propriamente detto, conservando una fisionomia tutta propria.

Ed ora la Camera di Commercio alla quale spetta di compilare i ruoli dei curatori di fallimenti, dei periti industriali e commerciali, degli agenti di cambio, dei mediatori, dovrà compilare il nuovo ruolo degli agenti di commercio.

Questo potere non le fu dato, è vero, dalla legge che le commetteva la formazione dei ruoli sopra elencati, ma allora gli agenti di commercio non avevano ancora un riconoscimento giuridico.

D'altronde l'articolo 5 dice che « le Camere di Commercio ed Industria hanno per iscopo di rappresentare presso il Governo gli interessi industriali e commerciali del proprio distretto e di assicurarne e promuoverne lo sviluppo in armonia con quelli generali economici della nazione.

Io credo, signor Presidente, che una larga interpretazione di questo articolo ammetta il diritto di costituire il nuovo ruolo.

Disciplinare infatti il numero, la funzione, le qualità degli agenti di commercio non è forse migliorare lo andamento del commercio stesso, imprimendo ai rapporti commerciali una sempre maggiore serietà e dignità?

In questo concetto è entrata anche la Camera di Commercio di Firenze, che, su proposta del consigliere Bonghi approvava il seguente regolamento (salvo il parere del Ministero), regolamento che mi permetto di indicare alla Sua osservazione, come ottimo schema:

Art. 1. — Presso la Camera di Commercio e Industria di Firenze è istituito un ruolo ufficiale per gli agenti di commercio.

Art. 2. — Per la iscrizione in tale ruolo gli interessati debbono presentare regolare domanda accompagnata dal certificato penale e dal certificato di moralità e di buona condotta (entrambi in data non anteriore di tre mesi a quella della domanda).

Art. 3. — Tale domanda dovrà essere corredata da documenti che giustifichino le sue qualità di agente di commercio indicando chiaramente il ramo o i rami di commercio nei quali si è dedicato.

Art. 4. — L'Agente di commercio che aspira ad essere iscritto nel ruolo deve essersi preventivamente iscritto alla Camera di Commercio.

Art. 5. — La iscrizione nel ruolo è deliberata dalla Camera di Commercio previo il parere della Commissione competente la quale dovrà decidere inappellabilmente sulla idoneità dei richiedenti. La Commissione Camerale potrà proporre la iscrizione di ufficio per le persone più notoriamente conosciute, le quali però dovranno presentare i documenti di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 6. — Della eventuale iscrizione nel ruolo, l'agente di commercio potrà farsi rilasciare certificato conforme dalla Segreteria della Camera previo pagamento dei diritti a questa spettanti.

Art. 7. — Il ruolo è rivisto dalla Camera ogni biennio.

Quando questo fosse ottenuto gli agenti di Commercio, giuridicamente riconosciuti, ripeto, avrebbero definita completamente la loro posizione dalla Camera di Commercio.

Non potrà sfuggirle signor Presidente di quanta utilità possa riuscire questa innovazione per la classe dei rappresentanti di commercio, non solo, ma per tutto l'organismo industriale e commerciale.

Il rappresentante poi che, per la sua funzione d'intermediario, ha bisogno di avere una profonda competenza negli articoli trattati, dovrebbe essere iscritto anche nel ruolo dei periti industriali e commerciali potrebbe risolvere con cognizione di causa le questioni che gli fossero presentate. Ho fiducia che le idee che ho avuto l'onore di esporle verranno prese in buona considerazione quanto alla loro efficacia e in rapporto alla loro attuazione pratica, tanto più ch'esse non cercano altro che porgere la risoluzione di bisogni veramente sentiti.

Con i migliori ossequi.

Segretario Sindacale Giuseppe Ridomi

**BOLZICCO - Camicerie**

### NOTIZIARIO COMMERCIALE. Decreti - Norme - Disposizioni

**PAGAMENTO TASSA SCAMBI.** — Nel ceto commerciale è diffusa una erronea interpretazione dell'art. 5 del regio decreto 18 marzo 1923, nel senso di ritenere che il pagamento della tassa di bollo sugli scambi possa essere eseguito a mezzo del servizio dei conti correnti postali, qualunque sia l'importo della tassa dovuta ed anche a mezzo di bancogiri settimanali.

Si fa presente che col citato art. 11 il pagamento della tassa di scambio mediante versamento a mezzo di un ufficio postale limitato e reso obbligatorio, a decorrere dal primo aprile 1923, soltanto per i casi nei quali l'importo della tassa dovuta superi lire mille, e ciò allo scopo di evitare l'applicazione di un soverchio numero di marche sulle fatture.

Agli effetti del detto art. 11 si deve avere riguardo all'ammontare della tassa dovuta per ciascuna fattura.

I versamenti per importi di tassa di scambio non eccedenti lire mille, fatti a mezzo dei conti correnti postali, e l'emissione di bancogiri settimanali per qualunque importo, saranno considerati irregolari.

#### IMPORTAZIONI BESTIAME

« Nell'eventualità che si effettuino importazioni, in precedenza autorizzate, di bestiame ruminante e di suini, l'on. Ministero ha autorizzato ad abbreviare da dieci a otto giorni il periodo di osservazione cui devono essere sottoposti gli animali giunti a destinazione.

#### L'ABOLIZIONE DEL DAZIO SUL GRANO.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto che proroga fino al 31 dicembre 1923 la temporanea abolizione del dazio doganale sul frumento, avena, granturco (escluso quello bianco) e sulle scorie, nonché la riduzione daziaria dei prodotti derivati.

#### NUOVE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE.

I ministri di agricoltura e della giustizia, stanno compilando nuove disposizioni legislative che col nuovo anno agrario, dovranno regolare in modo stabile tutta la materia dei contratti agrari.

**TASSA SOPPRESSA.** — Giusta l'articolo 8 del R. Decreto 18 marzo 1923, la tassa turistica sulle note e conti degli Alberghi, locande e pensioni istituita col R. Decreto 4 maggio 1920 a favore dell'Ente Nazionale per l'incremento delle industrie turistiche, è soppressa, con effetto dal primo luglio 1923.

I detentori di marche doppie speciali per la riscossione di questa tassa ancorché sciolte e non in fogli interi o dimezzati, potranno chiedere il rimborso del corrispondente valore all'Ufficio del Registro, presso il quale le marche vennero acquistate; e ciò fino al 31 luglio entrante. Alle domande presentate dopo tale data non sarà dato corso per alcuna ragione e le marche stesse non potranno servire per l'applicazione della tassa di bollo sui conti d'albergo, locande e pensioni.

#### PEI CONTRAVVENTORI ALLA TASSA SUL VINO.

L'on. Brusasca aveva interrogato i Ministri della giustizia e delle finanze. Il SS. di Stato alle finanze on. Lissia ha dato all'interrogante la risposta seguente: « L'imposta sul vino vige fin dall'anno 1919 per cui le essenziali norme riflettenti la sua applicazione ebbero ormai dopo decorsi circa quattro anni — ritenersi sufficientemente divulgate ed a cognizione della generalità dei contribuenti.

« Da allora furono emanati due decreti di condono e della più ampia portata in rapporto alle contravvenzioni concernenti detta imposta per i raccolti 1919 e 1920, epperò un ulteriore provvedimento di sanatoria delle infrazioni della specie non troverebbe ora sufficiente giustificazione, e verrebbe anche a compromettere il senso di disciplina nei contribuenti e di doveroso ossequio alle disposizioni di legge, affievolendo altresì lo zelo e l'attività dei funzionari ed agenti incaricati dell'operazione di accertamento e di vigilanza.

« Né sussistono motivi contingenti di opportunità e di equità che possano indurre ad attuare un provvedimento di indole generale, così come è nel voto dell'onorevole interrogante.

« Invero quest'amministrazione, ha anche in recenti occasioni, confermate le proprie direttive nel senso che i contesti relativi alle contravvenzioni all'imposta sul vino siano sempre esaminati dalle competenti autorità con largo spirito di equità e di moderazione vagliandosi accuratamente in ogni singolo caso le speciali circostanze che abbiano influito sulle contestate trasgressioni, ai fini dell'applicazione di lievi ammende, in luogo delle multe, tutte le volte che, in base a positivi elementi e non per semplici asserzioni degli interessati possa escludersi l'intenzione di frode e riconoscersi la loro buona fede ».

**CAMBIO DI MARCHE**  
Il Ministero delle Finanze ha già diramato ai dipendenti uffici le disposizioni per il cambio delle marche provvisorie per la tassa di lusso e scambio anche se acquistate da distributori secondari come pure per quantitativi inferiori a L. 5.000 a condizione che la serietà della ditta dia affidamento circa la legittima provenienza di dette marche.

### L'inasprimento dei cambi

La fase attuale dell'andamento dei cambi dell'Italia coll'estero, considerata da un punto di vista generale, non presenta caratteri sostanzialmente diversi da quelli delle variazioni stazionarie dei prezzi che in questa parte dell'anno si sono sempre osservati nel periodo post-bellico. Di solito da un alto livello cui giungono i corsi a principio d'anno si manifesta una più o meno regolare tendenza regressiva sino alla fine del semestre trascorso, nel quale si ha una nuova tensione che normalmente si attenua non senza qualche oscillazione a misura che si avvicina il termine annuale. Siffatto andamento si può dire comune alle diverse divise, sebbene attraverso le accennate alternative si sia riscontrata una tendenza non conforme del cambio su Francia e di quello su Londra, come hanno avvertito tutti coloro che seguono l'andamento dei cambi coll'estero. Infatti si osserva per la divisa francese dell'autunno 1922 in poi un regresso quasi continuo, non limitato al mercato italiano, ma comune agli altri tutti che riverbera le conseguenze della questione delle riparazioni dovute dalla Germania alla Francia e quella dell'occupazione della Ruhr.

Per la sterlina dal principio dello stesso anno si nota una progressiva rivalutazione che si riconnette col maggior pregio che essa è andata conquistando anche sugli altri mercati dell'Europa. Per le altre divise l'andamento generale dei corsi fra noi è stato più regolare, pur seguendo le accennate vicende annuali, ha segnato una relativa stabilizzazione. Quest'anno l'attenuazione dei prezzi del primo semestre si è arrestata al mese di maggio e la consueta tensione di luglio si è manifestata fin dal corrente mese, vale a dire con una certa anticipazione.

La riacutizzazione dei corsi notata nei decorsi giorni si è prodotta recando in taluno una qualche sorpresa ma il fatto si può attribuire in parte all'influenza eventualmente esercitata sui corsi mensili dalla provvista di cambi dei nostri importatori, desiderosi di assicurarsi il loro fabbisogno di divisa estera ai prezzi attuali, dopo aver rimandato le liquidazioni d'impegno già persi. È noto che di regola l'importazione del grano si accentua ogni anno nel novembre o nel dicembre, si rallenta nel primo bimestre successivo e si intensifica nuovamente nei mesi di aprile a giugno con verberazione a luglio, rimanendo scarsa nei mesi estivi in seguito delle disponibilità del raccolto interno. Le notizie sui raccolti dell'annata sono assai migliori di quelle del 1922. Epperò sono da prevedere nei prossimi mesi minori domande per pagamenti all'estero e intanto si svolgeranno le operazioni che seguono ogni anno la chiusura della campagna baccologica e si sviluppano colla nuova produzione serica. Bisogni nuovi non si vedono mentre migliora il movimento commerciale in ordine alle esportazioni italiane, favorite dalla congiuntura dei cambi.

Ma in quest'anno i cambi europei, a cagione degli avvenimenti politici internazionali troppo noti, subiscono con maggior forza del passato l'influsso delle negoziazioni nord-americane, meno ben disposte verso l'Europa.

Non si nega che la speculazione contribuisca a deprimere il cambio dell'Italia coll'estero, profittando della situazione dei rapporti internazionali, ma è bene di non esagerare la portata della sua azione, considerando che più forte è quella che viene dall'estero, e segnatamente dal mercato oggigiù regolatore di oltre Atlantico, avvertendo che gli altri bisogni per il concatenamento dei rapporti di scambio e cambio fra vari Paesi si ripercuotono anche sui prezzi delle nostre divise, come si è dimostrato nei momenti nei quali altri Paesi dovettero siffidare a straordinari pagamenti. Frattanto giova osservare che la situazione dei cambi coll'estero, oggi migliore, non ha pesato e non pesa sul mercato interno dei titoli, il prezzo dei quali si conserva favorevole su quasi tutta la distinta di Borsa e segnatamente sui valori di Stato.

### Nella Provincia

#### TARCENTO La fermata del diretto

In seguito al vivo interessamento della Società fra industriali, commercianti ed esercenti di Tarcento, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato comunica che è stato disposto perché il diretto 501 che arriva verso la mezzanotte fermi a Tarcento dal primo luglio p. v.

### SAN DANIELE

#### La Banca

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli in considerazione dell'importanza commerciale e agricola della nostra zona piazza e nell'intento di favorire lo sviluppo, ha nominato suo corrispondente la Banca di S. Daniele, giovane e promettente istituzione di Credito locale alla cui amministrazione attendono alcuni dei migliori elementi della nostra cittadina.

La Banca di S. Daniele è anche corrispondente della Banca d'Italia e partecipante dell'Istituto federale di Credito.

#### CAVASSO NUOVO

##### Danni degli emigranti all'estero.

Ricordiamo che al 31 luglio scade il termine per la regolarizzazione delle istanze presentate per i danni all'estero come pure per presentarle di nuove da coloro che prima furono impossibilitati. L'istanza va fatta in sette copie, unendo ad esse quattro copie di un atto notorio. Da farsi davanti il pretore e firmata da quattro testi.

All'atto notorio vanno unite quattro copie distinte dei beni o crediti, nonché sette copie di una lettera con cui si deve motivare il ritardo della presentazione di detta istanza.

Il tutto va dattilografato. Non si può ricorrere ai Tribunali Arbitrali per crediti che non siano definitivamente contestati per tramite dell'Ufficio Verifica e Compensazione in Roma.

### Marmi e Pietre

#### ROMEO TONUTTI

Via Grazzano 9 (Piazza Garibaldi)

qualsiasi lavoro in architettura scultura, ornato.

**MOLINI A PALMENTI**  
con  
**Mole la Ferte**  
**TURBINA**  
**RUOTA**  
Esigete bene, presto a buon prezzo  
**Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino**  
**SEGHE A NASTRO E VEZIANE**  
**PIRILE - TOUPIE**

### ANTONIO LENISA - UDINE

Commercio derrate alimentari

VIA GRADENIGO SABBADINI

Tel. 3-55 di fronte la Ferriera

#### Commercianti!

troverete la massima convenienza

facendo acquisti nei depositi

LENISA

L'ASTRE per finestre, rigate o stampate, per tettaia  
**CRISTALLI** lustrati da vetrina e parabolici  
SPECCHI lisci, molati  
**Ditta PIETRO BISUTTI**  
UDINE - Via Pascale, 10 (Palazzo Ass. Agraria) Telefono 2-90  
Vetrate e Cristallerie  
Articoli Casalinghi - Hamigiane - Stoviglie ferro smaltato - Mastice - Biscotti per vetri.  
Porcellane - Terreglie  
Tappeti cocco - Persiane - Canzoni - Pacciarra - Articoli alluminati - Servizi da tavola e camera.  
PIASTRELLE DA AVESTIMENTO  
DEPOSITO: TUBERIA DI BRÉS  
**ARTICOLI DA REGALO**

**DENTISTA**  
**VIA MERCATOVECCHIO 41**  
**UDINE**

## Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.  
Rivolgersi alla

### Associazione

### Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agricole."

### UDINE

Palazzo dell'Agraria

(Ponte Poscolle)

### A. G. Pellizzari

Via J. Marinoni - UDINE

Premiata Fabbrica

BILANCIE - PESI - MISURE

Pese Carri di ogni portata per Camions

Bilanci per Latterie

Bilancie con ceste per Dozzoli

Bilanci Pesce Sale

### Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccia cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona 84 - UDINE

### CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

### Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine

Via Cussignacco, N. 15

### CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE offiche mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 15

Telefono 3-60

### TUTTI

i Compratori di una BICICLETTA

### BIANCHI

CONCORRONO A DIECI PREMI DI VALORE:

UNA SPLENDIDA AUTOMOBILE

MODELLO "10", BIANCHI CARROZZATA TORPEDO 6 LUSSO e QUATTRO POSTI

UNA MOTOCICLETTA BIANCHI

4 HP - UN CILINDRO

OTTO BICICLETTE DI LUSSO E COMUNI - DA UOMO E SIGNORA.

CHIESTE SORRISUGLI EL NOSTRO CONCESSIONARIO O AL SUO SUB-AGENTE PER LA VOSTRA CITTÀ

SE NON ESISTE IL VENDITORE DELLA NOSTRA MARCA SCRIVETECI DIRETTAMENTE

Soc. An. E. BIANCHI - MILANO

GIOVANNI NADALI - Udine

**Costituzione, cassazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.**

**COSTITUZIONI**

A Comeglians si è costituita fra i Sigg. De Antoni Lino di Pietro e Solari Alceo di Giovanni da Prato Carnico, una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «De Antoni e Solari» per il commercio di coloniali, granaglie, vini, ferramentari, colori ed affini col capitale sociale di L.4000 conferito in parti uguali dai due soci.

Con atti del notaio G. G. Bertoldi, venne costituita la società anonima cooperativa «Latteria Sociale di Marsure» con sede in Marsure di Aviano. La durata della società è di anni ventinove prorogabile. Il capitale sociale è illimitato in azioni di lire 10 ciascuna.

Si è costituita la Latteria anonima di Forni di Sotto. La società avrà la durata di anni 15 e potrà prorogarsi. Il capitale sociale viene costituito da un numero illimitato di quote da lire 50 ciascuna.

A Tarcento si è costituita una società in nome collettivo, fra i Sigg. Gressati Romano fu Antonio e Gressati Valentino fu Gio. Batta per le vendite al minuto di generi coloniali ed affini. Capitale L. 90.000. Durata anni tre.

A Gorizia si è costituita una società in nome collettivo, fra i Sigg. Francesco Pinaucig fu Giuseppe; dr. Pietro Pinaucig ed avv. Antonio Morosini fu Antonio per l'industria della torrefazione del caffè ed altri e relativo commercio.

Con rogiti del dott. Guido Sartori, notaio di Sacile, fra i Sigg. Mattioli Umberto fu Giovanni, Bandi Ettore fu Achille, Bel Pietro fu Antonio, Vendo Annibale fu Antonio, Bellis Ernesto fu Antonio, Taffarelli Casimiro fu Cesare, Uberti Angelo Fazio fu Giacomo, Bortolotto Rino fu Giuseppe, Berles G. B. fu Ant., Lucreti Antonio fu Carlo, Poletto Angelo fu Giuseppe, Andreazza Pietro di Luigi, Bazzi ing. Pietro di Francesco, Prova Livio di Antonio, Chiaradia G. B. fu Domenico, Chiaradia Francesco fu G. B., Della Valentina G. B. Baria di Antonio, Sordelli Giulio di Marco, Zotti Armando fu Giulio, Zandonai Aurelio di Gio., Della Libera Andrea fu Seb., Peccin avv. cav. Giuseppe fu Gio., Pasquotti Franco di Antonio, Zoldan Giacinto di Ant., tutti di Sacile, fu costituita una Società Anonima Cooperativa, sotto la denominazione «Tipografia Mandamentale di Sacile», con sede in quella città.

Capitale sottoscritto lire 30 mila composto di 300 azioni di lire 100 ciascuna, già versato per tre decimi, e cioè lire 9.000.

**Variazioni e Cessazioni**

A Tolmezzo con atto del dottor Mappillero, i Sigg. Josio Giona di Giuseppe da Terzo di Tolmezzo, Talotti Giovanni fu Biagio e Concina Pietro di Leonardo da Arta, sciolsero la Società in accomandita semplice denominata «Industria del Cemento e del Legno - Josio e Comp.» con sede in Tolmezzo, costituita con atto 28 maggio 1921.

A Cividale, con atti del dott. Cavalieri, il Sig. Belligoi Antonio fu Francesco, recedeva dalla Società in nome collettivo «Belligoi e Crucil», con effetto immediato.

I Sigg. Belligoi Antonio fu Francesco di Faedis e Crucil Faustino fu Antonio di Cividale, trasformarono la loro Società di fatto, in Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Belligoi e Crucil» con sede in Cividale via Cavour 4, avente per scopo il trasporto di passeggeri, bagagli e posta con autocorriere sulla linea Clodice - Cividale. Durata della società anni 2 a far tempo dal 1 gennaio 1923. Capitale sociale L. 10 mila versate in parti uguali dai soci.

**VENEZIA GIULIA TRIESTE**

Icardi e C. - Trieste, Via S. Nicolò, 32 - In accomandita semplice per il commercio di manifatture e confezioni. Socio accomandatario il sig. Icardi Attilio fu Luigi - Costituzione iscritta il 23 aprile 1923.

«Amf» Affineria Metalli Preziosi con annesso laboratorio di analisi chimiche, Trieste, via degli Artisti 9. - Società a garanzia limitata per l'esercizio del commercio di acquisto, vendita e scambio di metalli preziosi (nobili e rari), affineria di detti metalli nobili; nonché acquisto, vendita e scambio di altri metalli ed affineria dei medesimi; preparazione di prodotti chimici derivanti da metalli; Galvanoplastica - Soci gerenti i signori Augusto Treche e ing. Pio Sauli - Procuratore il sig. Armando Petraceo - Capitale lire 300 mila - Contratto 26 gennaio 1923 - Costituzione iscritta il 9 aprile 1923.

Mineraria Triestina Società A. G. L. Trieste, via Gabriele d'Annunzio 4, a. g. l. - Il capitale sociale venne aumentato da lire 400.000 a lire 600 mila in data 1 giugno 1922 - Verbale iscritto il 20 marzo 1923.

Forti e C. Trieste via Gelsomini 10 - In accomandita semplice per il commercio in legnami, pasta di legno e cartoni, mobili ed altri prodotti di legno nonché affari di commissione, spedizione e trasporto con quegli articoli - Il socio accomandatario Massimiliano Meessacher, recedette dalla società insieme a nove soci accomandanti, e venne ammesso quale socio accomandatario il sig. Pietro Hasslacher - Variazione iscritta il 22 marzo 1923.

**I voti degli esercenti sui trapassi delle licenze.**

In una adunanza degli esercenti e commercianti, fu votato il seguente ordine del giorno:

I Soci dell'Associazione Commercianti ed Esercenti, dopo lunga disamina delle recenti disposizioni Ministeriali che vietano i trapassi delle licenze di pubblico esercizio e delle autorizzazioni alla vendita di bevande superalcoliche;

mentre biasimano severamente l'abuso di vendita di licenze con speculazione disposta ed approvano la cessazione di nuove concessioni ed il ritiro di quelle i cui proprietari sieno indegni di far funzionare pubblici esercizi;

fanno però voti:  
1. - che sia mantenuto integro il diritto di successione nell'uso delle licenze e quindi legittima la volta a favore degli eredi dei precedenti titolari;

2. - che sieno ritenuti validi quei trapassi regolari di licenze che non rappresentino una speculazione, ma un bisogno assoluto del commercio e della cittadinanza;

3. - che tutte le licenze in sospenso per cambio di titolari di pubblici esercizi vengano regolarizzate perché si giunga ad uno stato di necessaria sistemazione.

**Onorificenza industriale che onora il Friuli**

A Venezia, il Regio Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, indisse un concorso tra tutte le industrie del Veneto, Venezia Giulia, e Trentino; vi parteciparono ottanta concorrenti, fra i maggiori stabilimenti della Regione.

Per l'importante concorso indetto dall'Istituto si è chiusa con un esito brillantissimo per una industria udinese: la Società Udinese per la lavorazione dei cascami animali, Marcovich e C.

La Commissione esaminatrice del Concorso, era composta dei più eminenti docenti dell'Università di Padova, e decretò alla Società Marcovich la medaglia d'oro, prima in ordine di merito.

La pregevole notorietà dell'Istituto e la base scientifica in cui si svolge il concorso, danno grande risalto a questa vittoria dell'industria cittadina. La consegna della medaglia si svolse ieri sera solennemente nel Palazzo Ducale, nella sala del Consiglio dei Duchi, presenti autorità e spiccate personalità civili e politiche.

**Decisioni ministeriali**

Su proposta del ministro di Agricoltura on. De Capitani, il Consiglio dei Ministri da approvato uno schema di decreto col quale vengono stabilite le competenze accessorie a favore dei professori delle R. Scuole Superiori di Agricoltura, dei direttori delle R. Stazioni Agrarie e del R. Istituto Nazionale Forestale di Firenze.

Su proposta dello stesso Ministro è approvato uno schema di decreto che regola la sostituzione dei membri del Consiglio d'Amministrazione e di disciplina, nei casi di vacanza dei posti, di assenza ed impedimento; e un altro schema di decreto col quale si provvede alla soppressione della Commissione distrettuale Compartimentale e Provinciale di pesca. Infine su proposta dello stesso ministro è approvato uno schema di R. D. per la estensione alle Nuove Province del R. D. 19 novembre 1921 sui combustibili fossili.

Su proposta del Ministro delle Finanze on. De Stefani, il Consiglio dei ministri approva uno schema di decreto con cui è prorogata l'abolizione del dazio sul frumento, avena, granturco, segala, nonché la riduzione dei dazi sulle farine, le paste, il pane, i semolini e le crusche.

**Fiere e Mercati.**

**Giovedì 12 luglio:** Artegnà, Buia, S. Vito, Flaibano, Portogruaro, Sesana.

**Venerdì 13:** Buia, Annone Veneto, Conegliano.

**Sabato 14:** Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

**Lunedì 16:** Maniago, Tarcento, Vittorio, Rivignano, Tolmezzo, AIELLO, Azzano X, Pasian Schiav., Palmanova, Pieve di Cadore.

**Martedì 17:** Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Feltrina.

**Mercoledì 18:** Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo.

**Giovedì 19:** Sacile, Portogruaro, Udine.

**Venerdì 20:** Percotto, Conegliano, S. Stino di Livenza.

**Sabato 21:** Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

**Lunedì 23:** Buia, Maniago, Tolmezzo, Valvasone, Palmanova, Azzano X, Oderzo, Vittorio, Romans.

**Martedì 24:** Feltrina, Oderzo.

**Mercoledì 25:** Casarsa, Latisana, Oderzo, Morbegliano, Paluzza.

**Giovedì 26:** Tagagna, Paluzza, Sacile, Portogruaro.

**CORRIERE TEATRALE AIDA**

Il 2 agosto avremo l'attesissima premiere dell'Aida nel teatro all'aperto. L'opera avrà un migliaio di esecutori e una messa in scena fantastica.

Diamo i nomi dei principali interpreti: Maria Ijacer (Aida); Giuseppina Zineti (Amneris); Giuseppe Radaelli (Radames); Granforte Apollo (Amonasso); Righetti Antonio (Sacerdote); Giuseppe Menni (il Re).

Prima ballerina: Dolores Galli già del Teatro della Scala, attualmente prima ballerina del Metropolitan di New York, Ballerina coreografa: Ines Arcani.

**I cambi in Italia**

LUGLIO  
Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	137.-	136.95	137.75	137.-	137.25
Londra	108.55	108.57	109.25	109.17	108.60
N. York	23.80	23.80	23.97	23.92	23.80
Svizzer.	406.-	405.-	406.-	405.-	405.-
Spagna	335.-	335.-	340.-	340.-	340.-
Berlino	00.12	00.12	00.10	00.14	00.10
Belgio	112.50	112.50	112.-	114.-	114.-

**La media dei consolidati.**

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:  
Media dei consolidati negoziati percontanti nelle Borse del Regno.  
Rendita 3.50% netto (1906) 77.20 id 1912) — id. 3% lordo —; Consoli dato 5% netto 86.02.

**BOL ZICCO - Novità**

**DITTA F. L. TRICHES**  
Telefono 4-42 Via Grazzano N. 37 UDINE

Rappresentante esclusivo per Friuli della Casa  
**EUGENIO MESCHINI - Gallarate**  
**MOTORI - TRASFORMATORI**  
**Eleitropompe, Materiali elettrici**  
Impastatrici brevettata per pane "MESCHINI",  
Agenzia Accumulatori elettrici per Automobili Soc. An. Dott. SCRINI - MILANO

**Premiata Officina di Fotoincisione**



**GINO ZAGHIS**  
Esecuzione Artistica di  
UDINE  
VIA AQUILEIA, 1  
ex Palazzo Perusini  
CLICHES IN ZINCO E RAME  
FOTOLITOGRAFIE - AUTOPIE  
RIPRODUZIONI GRAFICHE  
TRICROMIE-CALCOGRAFIE ecc.

**LINO BERNARDIS - UDINE**  
Ha aperto un grande magazzino **MOBILI** di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in  
Piazza G. B. Sello, Stabile Patrio, Porta Grazzano  
Laboratorio Mobili in casa propria Via Grazzano N. 85

**MARIO PEDRIONI**  
PITTORE - DECORATORE  
UDINE  
Via Aquileia 78  
Telefono 221  
DECORAZIONI MURALI - INSEGNE :: :: ::  
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: ::  
FINTI LEGNI - MARMI - TRITURE A SMALTO  
APPLICAZIONE CARTA DA PARARI :: :: ::  
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA :: :: ::  
ESECUZIONE ACCURATA :: :: ::  
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: ::

**Sartoria Militare e Civile A. GAUDIO**  
UDINE - Via Manin 14 - UDINE  
**STOFFE ESTERE E NAZIONALI**  
MASSIMA ACCURATEZZA

Per i vostri acquisti di  
**PORCELLANE - VETRERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC.**  
preferite  
**"LA VITRUM",** Piazza S. Giacomo, 3  
Il più completo e conveniente negozio del genere  
:: Ricco assortimento articoli da regalo ::

SOCIETA' ANONIMA  
**Registratori Cassa "National",**  
GIOVANNINI FRANCESCO  
Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie  
Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture  
Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni  
UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

**Posaterie**  
delle marche Krupp, Izar ecc.  
grande assortimento, prezzi ridotti  
Brunitura, riparazioni, pezzi di ricambio  
**L. P. FRATELLI MASUTTI - Udine**  
Via Mercatovecchio 10 a

Prima Fabbrica  
**SODA**  
Cristalli LIOPE  
**ATTILIO OPERA**  
Cervignano  
Telefono N. 3

PROTESTI CAMBIARI

elevati nella giurisdizione del Tribunale di Pordenone durante il mese di Maggio 1923.

Table with names and amounts: Bagatto Paolo L. 3000.—, Boschian Cuch Fortunato e Lorenzin Maria di Marsure 1500.—, Bresil Antonio, Bresil Luigi e Bortolin Domenico di Meron 2000.—, Canor Giovanni 1946.55, Canor Giovanni e Canor Elena (2 effetti) 750.—, Cocconcelli Athos e Plateo Enrico di Maniago 11900.—, Cooperativa Maniaghese di Consumo di Maniago 1610.—, Del Fabbro Giuseppe e Orgnani Maria di Casarsa 600.—, De Leonardo Giovanni di Rorai Grande 2000.—, Dinon Amilcare di S. Vito al Tagliamento 420.—

Questo effetto è stato soddisfatto sino dal giorno 18 nelle mani del signor Michele Adinolfi di Venezia. Dinon Amilcare

Table with names and amounts: Dorigo Luigi e Cazzetti Angelo di Spilimbergo 1589.70, Grifoni Attilio di S. Giovanni di Casarsa 174.—, Maluta Antonio di Prata 1220.—, Miani Luigi di Meduno 1000.—, Pasqualetto Ernesto (4 effetti) 2262.80, Pezzin Ambrogio, Pezzin Giuseppe, Erto Casso 500.—, Povolodo Giovanni di Brizzo di Montereale Cellina 2432.—, Rigutto Romano di Maniago (2 effetti) 4200.—, Rossetto Gino (2 effetti) 2865.—, Soravitto De Franceschi Giuseppe (2 effetti) 4794.80

I protesti inerenti al sottoscritto avvennero per differenze con il fornitore, differenze che sono state appianate amichevolmente.

Soravitto de Franceschi Giuseppe Tribunale di Tolmezzo

Cortitula Osvaldo di Villasantina (2 effetti) 520.— Rifiutai ritirare la tratta perchè rimasi d'accordo, che avrei pagato l'importo al viaggiatore della ditta al suo prossimo passaggio Dichiaro anche di avere la merce in magazzino.

Table with names and amounts: Cortitula Osvaldo di Villasantina (2 effetti) 520.—, Del Fabbro Margherita di Giacomo di Forni Avoltri (4 effetti) 3500.—, Lettig Virginia di Resia 501.75, Lettig Virginia e Micelli Francesco di Resia 1000.—

FALLIMENTI E DISSESTI. In Friuli GORIZIA

Sussig Domenico, via Rastello. — Sentenza 14 giugno 1923. Giudice delegato avv. conte Coronini, curatore provvisorio Bozzini Rocco di Gorizia. Prima riunione dei creditori 29 giugno ore 10; termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 luglio. Verifica dei crediti 21 luglio ore 10.

Miani Paolo, Cormons. Meccanica. — Sentenza 15 giugno 1923. Giudice delegato avv. Snider Carlo della R. Pretura di Cormons, curatore provvisorio avv. Zoener Riccardo di Cormons. Prima riunione dei creditori 7 luglio ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 23 luglio. Verifica dei crediti 31 luglio ore 10.

Montico Adolfo, Gorizia, Corso Verdi, 11 - Sentenza 18 giugno 1923. Giudice delegato avv. conte Coronini curatore provvisorio avv. Miagostovich Giovanni. Prima riunione dei creditori 7 luglio ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 24 luglio. Verifica dei crediti 31 luglio ore 10.

Brumat Luigi, Gradisca d'Isonzo. Laboratorio per impianti elettrici. Concordato 20 giugno 1923. Giudice delegato avvocato Petronio Guido della R. Pretura di Gradisca. Amministratore Preschern Eugenio di Gradisca. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 agosto. Udenza per l'accomodamento 27 agosto ore 10.

Zucrasek Andrea, Gorizia — Via Garibaldi, N. 9. Editto in data 30 giugno 1923 Giudice delegato avv. Conte Coronini. — Amministratore Mattiussi Odorigo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 23 agosto. Udenza per l'accomodamento 30 agosto ore 10.

Nelle Venezia TRIESTE

Visentini Laura e Giovanni, Via Carlo Stuparich, 14. Sentenza 14 giugno 1923. Stanchich Raza Rita: Barcola, sentenza 23 giugno.

Breschach Oreste: Servola, sentenza 23 giugno.

Di Giovanni Salvatore, via Torre Bianca, concordato editto 25 giugno.

Ferrari Mario «La Primiera» via S. Nicolò 34. Accomodamento.

Maestro Giuseppe: carboni, accomodamento.

NOTIZIARIO

Le tariffe delle casse vuote per il trasporto della birra.

L'amministrazione ferroviaria ha voluto fin'ora considerare le casse per il trasporto della birra in bottiglie, sia del tipo detto da esportazione che in quello ad alveari, non verniciato né piattato ma soltanto sommarariamente sgrecciato, come «legno in lavori» (casse, cassette di legno piattato, anche tinto o verniciato, rinforzato o con liste di ferro o di legno) e quindi tassabili con le classi di prezzo 50-55-61. Da ciò deriva questa incongruenza: che le casse vuote senza bottiglie venivano ad essere tassate maggiormente di quelle contenenti le bottiglie vuote di ritorno (classi 55-60-64) e per le spedizioni in piccole partite poco meno delle casse contenenti le bottiglie piene di birra (classe 49). Per il tramite dell'Associazione delle Società Italiane per azioni è stato presentato ricorso a S. E. Torre, sostenendo che le casse in parola non sono in sostanza che «casse ordinarie» le quali rientrano nella voce «recipienti di legno ordinariamente usati per il trasporto merci», e perciò tassabili con le classi di prezzo 54 per le spedizioni in piccole partite e 63 per le spedizioni a carro col minimo di tonn. 5 e domandando interpretazione conforme alle disposizioni della tariffa. Il commissario straordinario ha accolto il ricorso.

Crediti e debiti prebellici

E' noto come a sensi dell'articolo 231 del Trattato di Trianon fra l'Italia e l'Ungheria fosse prevista la istituzione di un Ufficio di Verifica e Compensazione dei debiti e crediti di cittadini italiani verso cittadini ungheresi, per cui a norma dell'art. 1 R. D. Legge 10 gennaio 1920 N. 87 era stato fatto divieto ai sudditi italiani di fare pagamenti a favore di sudditi ungheresi e di ricevere pagamenti dai medesimi, rimanendo vietata in generale ogni comunicazione relativa a detti crediti e debiti.

Però, non essendo stato istituito detto Ufficio di verifica e compensazione con R. Decreto Legge 21 dicembre 1922 N. 1797 il divieto suddetto venne ritirato; così che, per quanto riguarda i crediti dei sudditi italiani verso i debitori ungheresi, gli interessati possono agire direttamente.

Per quanto riguarda invece i debiti di cittadini italiani verso sudditi ungheresi le somme relative si intendono incamerate ai termini dell'art. 17 del R. D. 22 dicembre 1921 N. 1962, e devono perciò essere denunciate alle Prefetture, secondo l'art. 1 del decreto stesso.

Le "otto ore", per gli impiegati privati.

E' stata presentata dall'on. Monici la seguente interrogazione:

« Interrogò il Presidente del Consiglio e il ministro di Agricoltura per conoscere se non credano opportuno coordinare con altre disposizioni (in attesa della conversione in legge del decreto 9 febbraio 1919, n. 112, sul contratto d'impiego privato) le norme sulle otto ore di lavoro per gli impiegati privati e commessi di commercio, regolando gli orari di apertura e chiusura degli esercizi come recentemente ha stabilito con decreto il prefetto di Milano in confronto di una categoria, con l'esclusione di quegli esercizi che per la loro speciale attività non possono subire una restrizione oraria, conciliandosi in tal modo il rispetto delle otto ore senza danno di quegli esercenti che osservano gli orari del loro dipendenti. Sulla stessa questione il Sindacato Nazionale dell'Impiego Privato e la Confederazione Italiana dei Lavoratori rivolto alla Direzione Generale del Lavoro il seguente quesito:

« Se debba tutto il tempo senza eccezione della prestazione del commesso di negozio considerarsi quale tempo di « lavoro effettivo » agli effetti dell'art. 3 del Decreto-legge 15 marzo 1923 relativo alle limitazioni di lavoro. Il costo della vita a Roma... I dati dell'Ufficio Statistica del Municipio di Roma segnano per il mese di maggio un nuovo aumento dei numeri indici del costo della vita, aumento variabile secondo il tipo di famiglia e il sistema di calcolo. Tale aumento vien fatto dipendere sia da cause stagionali, sia da ripercussioni dell'aumento verificatosi nei primi mesi dell'anno per le merci all'ingrosso. Il numero indice del costo della vita per una famiglia operaia, bilancio completo, è salito da 411.05 in aprile a 448.98 in maggio. Il numero indice della nuova serie (base luglio 1920) è salito ugualmente da 131.77 a 133.54. ...ed a Torino Secondo i dati dell'Ufficio Statistica del Comune di Torino, il numero indice del bilancio della famiglia operaia-tipo, che ha per base il luglio 1920, segna nel

mese di maggio 114.47, con un aumento di punti 0.36 in confronto del mese precedente in cui segnava 114.11.

Delle cinque categorie di spese che concorrono nella costruzione del bilancio considerato sono rimasti costanti gli indici delle spese vestiario, per abitazione e spese varie; mentre l'indice delle spese alimentari segna un aumento di punti 1.10, e quello delle spese calore e luce una diminuzione di punti 5.83.

In confronto al mese precedente i prezzi dei generi alimentari segnano aumenti, quelli del pane 2.78 per cento, riso 2.63 per cento, fagioli secchi 0.31 per cento, frutta stagione 0.15 per cento, lardo 5.95 per cento, carne bovina 4.14 per cento, salumi 0.80 per cento, merluzzo 5.15 per cento, zucchero 8.63 per cento, vino comune da pasto 0.96 per cento.

Hanno segnato diminuzione i prezzi dell'olio d'oliva 1.39 per cento, di semi 1.02 per cento, burro 5.67 per cento, formaggi 1.09 per cento, latte 6.78 per cento, caffè tostato 0.32 per cento.

E' rimasto costante il prezzo della pasta.

La diminuzione che si rileva nell'indice delle spese calore e luce è dovuta al minor consumo di luce per l'innalzarsi della stagione estiva.

Le percentuali delle varie categorie di spese sono così rappresentate in confronto delle alimentari 65.95 per cento, spese vestiario 12.86 per cento, spese abitazione 3.42 per cento, spese calore e luce 4.55 per cento, spese varie 13.21 per cento: totale L. 100.

Il prestito austriaco

L'emissione del lotto del prestito austriaco riservato all'Inghilterra, è stato accolto dal pubblico molto favorevolmente, ed il suo intero ammontare di 14 milioni di lire sterline era già sottoscritto alle 11.30 dell'11 giugno. Si prevede che il prestito sia stato sottoscritto tre volte mezzo, e si prevede che il nuovo titolo sarà negoziato in borsa con un premio del 2 per cento.

Un telegramma da New York segnala che la parte del prestito austriaco riservata agli Stati Uniti è stata colà interamente sottoscritta nello spazio di quindici minuti.

La parte dell'Olanda — 1 milione di fiorini — sarà offerta alla pubblica sottoscrizione a partire da venerdì 15 corrente mese.

A Londra 55 milioni di lire sterline sono stati sottoscritti invece dei 14 milioni previsti, producendo quindi un aumento dei corsi.

Diamo l'elenco delle sottoscrizioni negli altri paesi, in lire sterline: Austria 3.807.700; Cecoslovacchia 3.573.000; Francia 2.659.000; Italia 1.905.000; Svizzera 972.000; Svezia 760.000; Belgio 291.100 Olanda 250.000.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

Cereali (Piazza XX Settembre). — Nel mercato di sabato si ebbe questo movimento: frumento vecchio venduti quintali da lire 116 a lire 118; frumento nuovo ql. 6 a 104; granturco giallo ql. 40 a 126 a 130; granturco bianco ql. 10 a 125; segala vecchia ql. 2 a 102; segala nuova q. 30 a 65 e 74; orzo pilato ql. 8 a 78.

Ortaggi e verdura (Piazza Venerio). — prezzi all'ingrosso). — Zucchini L. 10 e 20; tegoline 100 e 160; fagioli 200 e 160; patate 35 40 e 50; insalata 15 e 30; pomodoro 130; capucci 30 e 40; erbetto 30 e 40 cipolle 50 e 60.

Frutta (Piazza Venerio) — mele 80 e 130; pere 80, 100 e 180; noci 250 e 350; nocciole 300 e 400; ciliege 200 e 300; pesche 250, 300 e 400; prugne 50 e 70; armellini 250 e 140; fragole 600; limoni 0.05 e 0.07 ciascuno.

Foraggio (Porta Venezia). — Fieno dell'alta di prima qualità 35 e 42 di seconda 30; della bassa di prima 29, di seconda 25; erba spagna 30 a 41; paglia 24 a 28, strame scuro 19.

Bovini. — Vacche entrate 86, vendute 37 da 1050 a 3250; peso vivo nessuna — Buoi entrati 6 venduti nessuno; vitelli entrati 12, venduti 8 da 420 a 680; giovenche entrate 7, vendute 2 a 900 e 1200.

Equini. — Cavalli entrati 64, venduti 21 da 700 a 2455; muli entrati 26, venduti 9 da 725 e 1200; asini entrati 12, venduti 3 da 350 a 550.

...Suini. — Maiali da latte entrati 95 venduti 36 da 150 a 280; da allevamento entrati 18 venduti 7 da 100 a 490.

Ovini. — Pecore entrate 4 vendute 4 da 85 a 140; capre entrate 8 vendute 3 da 90 a 160.

ETTORE CIUTTINI, redattore resp.

UDINE Tip. D. Del Bianco e Figlio.

PREMIATA DITTA GIANNETTO PENAZZI Lampade - Materiale elettrico - Impianti Officina elettrotecnica Costruzioni trasformatori - Apparecchi e accessori - Riparazioni macchine alternata continua. Sala prove. - Forniture apparecchi e collaudo macchine alta e bassa tensione - Carica accumulatori - Galvanoplastica. Studio tecnico industriale. - Rilievi linee - Progetti - Preventivi a richiesta. Rappresentanze con depositi: GANZ - Motori - Trasformatori - Contatori. OLIVETTI e MORERA - Apparecchiatura alta tensione. DE MARTIS - Accumulatori insolforabili. POLITI e MARUCCO - Attrezzatura linee morsetteria. UDINE Negozio Riva Castello 1 Ufficio e Officina Telefono 121 Aquileja 126 Tutte le garanzie Prezzi di assoluta concorrenza

BOLZICCO - Cravatte ANTICA DITTA PIETRO VALENTINUZZI - Udine Commercio all'ingrosso salumi di mare. - Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. - Industria sporte da spesa di cartoccio di granturco. - Deposito di sporte e ceste da spesa in genere. Manici e Cordoli per Fruste Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. - Conceria propria. Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

Premiato stabilimento ortopedico e di protesi per invalidi di guerra e civili - (dell'Opera Nazionale Invalidi della guerra) UDINE - Via Micesio (Porta S. Lazzaro - UDINE Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO Apparecchi di protesi di qualsiasi specie Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe ortopediche Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì e le domeniche

BOLZICCO - Mode PREMIATO MOBILIFICIO CANTONI GIO. BATTÀ UDINE - Viale Friuli N. 66 (Chiavris) - UDINE Lavorazione propria MOBILI Stanze da letto - Sale da pranzo sempre pronte Prezzi convenienti e lavorazione accurata

Corriere-Express - Spedizioniere - Trasporti R. & E. FATTORI Sedi Centrali: MILANO - Via C. Beccaria N. 4 - UDINE - Via Cavour N. 3 b. AGENZIE: Milano - Brescia - Trento - Verona - Vicenza - Padova Venezia - Mestre - Treviso - Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste - Tarvisio Servizio Expressi giornalieri per tutte le principali città del Veneto Trasporti Celeri e Graupages per tutta Italia

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile) DEPOSITO CARTE da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti Compera cartaccia da macero